

IL PROSIEGUO DEL NOSTRO SANTO VIAGGIO IN COMUNIONE CON LE CHIESE IN ITALIA.

1. **Tenendo fisso l'obiettivo di fondo:** Avviare una nuova esperienza di Chiesa che pratichi la **sinodalità** a tutti i livelli e cresca nella capacità di **camminare insieme**.
2. **La domanda centrale è:** *come si realizza oggi quel camminare insieme che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, per compiere la propria missione; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere nell'esperienza di sinodalità?*
3. **il metodo da apprendere e applicare con rigore è quello** della **“conversazione spirituale”**. Esso prevede l'ascolto della Parola di Dio e delle esperienze di vita, seguito dalle risonanze interiori dei compagni di viaggio, nel lima di discernimento comunitario che evita logiche di contrapposizione e lascia spazio allo Spirito. E' ascoltandoci tra noi che ascoltiamo lo Spirito.
4. **La conversazione spirituale** è esercizio di un ascolto che va in profondità e che si fa perciò stesso discernimento. Si tratta prima di tutto di **riconoscere** nell'esperienza, attraverso i motivi di consolazione e le ferite, ciò che contribuisce a far crescere il Regno di Dio ma anche ciò che invece ne costituisce la negazione, le mozioni dello Spirito e ciò che ad esse si frappone come ostacolo. Un riconoscimento che, approfondendosi, diventa **interpretazione** e conduce a **scegliere**, a decidersi, orientando l'agire secondo quanto lo Spirito suggerisce. **Riconoscere, interpretare, scegliere** sono i tre momenti che scandiscono l'ascolto, la rilettura di quanto condiviso e la sua narrazione. ma anche l'esercizio del discernimento comune che in tal modo si realizza. *(Per conoscere e apprendere il metodo della conversazione sul sito della diocesi nel riquadro formazione diocesana si trovano i sussidi adatti)*
5. Procederemo innanzitutto attraverso l'apertura di **cantieri sinodali** nelle singole realtà parrocchiali.
6. **Il cantiere è uno spazio di sinodalità vissuta**, che permetta un confronto ampio e profondo, in modo da far emergere la voce di quanti hanno difficoltà a prendere parola in contesti formali. Ciascuno e tutti devono essere messi in grado di raccontare la propria esperienza di vita sul tema proposto dal quesito proposto.
7. **Il compito dell'equipe diocesana**, in raccordo con i parroci e le équipes di zona, - che vanno integrate da ulteriori membri capaci del servizio di animatori e segretari di gruppi-cantiere, - è quello di gestire il processo alla scelta dei cantieri da attivare e condurli secondo la metodologia stabilita, quella appunto della conversazione spirituale.
8. **Passi che aiutano l'individuazione e lo svolgimento dei cantieri:**
Delimitare con precisione l'ambito di riferimento di ciascun cantiere, per evitare la dispersione in mille rivoli.
Approfondire indica la necessità di superare un ascolto superficiale, che ripeta stereotipi e luoghi comuni, spingendo invece i partecipanti a fare un passo in avanti nell'analisi e nella comprensione in un atteggiamento contemplativo e di preghiera. Si tratta di un ascolto che aiuta a svolgere l'esercizio **interpretare**, un ascolto non fine a sé stesso, ma teso a cogliere la presenza e le mozioni dello Spirito.

Costruire, infine, richiede di immaginare uno sbocco al lavoro del cantiere: dopo essersi messi in ascolto e aver approfondito le risonanze che l'ascolto provoca in ciascuno, quali passi fare? Nell'affrontare questa domanda viene chiamato in causa lo *scegliere*.

9. La restituzione: ogni laboratorio va raccolto, e sintetizzato nei passaggi, soprattutto va registrata con fedeltà e precisione la seconda fase della conversazione spirituale: quella della risonanza ai racconti di vita ascoltati. **La stessa sera o il giorno successivo l'animatore-segretario deve inviare al referente diocesano il frutto del lavoro del cantiere.**

Mail: cancelliere@termolilarino.it

Il procedere nella sua concreta scansione

1- Prima fase mese di ottobre:

- a. Incontro del Gruppo di fermento Sinodale con l'integrazione dei nuovi animatori individuati nelle zone pastorali e nelle parrocchie. Mandato Diocesano.
- b. Predisposizione del piano dei Cantieri nelle zone pastorali e nelle singole Parrocchie.
- c. nel ritiro del Presbiterio confronto sulla bozza di piano predisposto ed eventuale varo che deve essere perfezionato nell'incontro di Zona.

2- Novembre-gennaio: svolgimento dei cantieri nelle parrocchie. Qui si focalizzeranno i cantieri sulle seguenti domande:

- a. **Come possiamo camminare insieme nella corresponsabilità**
- b. **Come possiamo camminare insieme nel riscoprire la vita spirituale**

A questo scopo verranno predisposte, dal Centro Diocesi tracce per uno svolgimento ordinato degli incontri.

3- A livello diocesano e zonale saranno individuati "mondi vitali" da incrociare e coi quali aprire dei cantieri che verteranno sulla domanda: **come creare spazi di ascolto reale sul nostro territorio?** Questo andrà fatto soprattutto attraverso le commissioni diocesane che intersecano la scuola, la cultura, il lavoro, il sociale, le tematiche dell'ambiente, del volontariato, della produttività etc.

4- In riferimento al punto 3: entro la fine di novembre si provvederà a stilare un calendario di appuntamenti che verranno spalmati nei mesi e sull'intero territorio.

+ Gianfranco, Vescovo